

Collegio Villoresi

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate della Scuola Secondaria di Secondo grado del Collegio Villoresi San Giuseppe di Monza è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 16/12/2020 ed è stato approvato in Consiglio di Istituto in data 11/05/2021

Periodo di riferimento
2019-2022
Anno di aggiornamento
2021-2022

Collegio Villoresi

IDENTITÀ DELLA SCUOLA	3
SCELTE FORMATIVE-CULTURALI-PROGETTUALI	4
ASSI DI SVILUPPO EDUCATIVO	5
SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	6
1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO	6
1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA	6
1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	7
1.4 RISORSE PROFESSIONALI	7
SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE	8
2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV	8
2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)	10
2.3 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE	12
SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA	17
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE COLLEGIO VILLORESI SAN GIUSEPPE	17
3.1 OBIETTIVI FORMATIVI	17
3.2 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA	19
3.3 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	21
3.4 INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO	25
3.5 CURRICOLO DI ISTITUTO	27
3.6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)	31
3.7 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO FORMATIVO CURRICOLARE	33
3.8 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD	35
3.9 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA	35
3.10 PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA	39
SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE	41
4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO	41
4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA	42
4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	43
4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	43

Collegio Villoresi

IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Il Collegio Villoresi San Giuseppe è una scuola paritaria che svolge la sua attività educativa presso l'attuale sede dal 1903. Tuttavia, la sua reale fondazione risale al 1862, quando padre Villoresi, barnabita assistente di oratorio, in seguito a una propria intuizione, fu incaricato dal Vescovo di avviare un corso di Liceo classico per i ragazzi di famiglie povere che, una volta terminato il ginnasio, non potevano affrontare il costo della retta per proseguire gli studi. Il nuovo Istituto fu sostenuto dalla carità di molti monzesi. Intorno al 1930 si giunse al riconoscimento legale dei vari indirizzi scolastici e al termine del secondo conflitto mondiale il Collegio si aprì anche alla frequenza di alunni esterni e divenne arcivescovile a tutti gli effetti giuridici. Il potenziale educativo e didattico del Collegio e l'attenzione alle esigenze di chi vive nel territorio hanno portato, nel corso degli anni, all'apertura della Scuola elementare, della Scuola media, del Liceo scientifico, che si è aggiunto al già esistente Liceo classico, dell'Istituto Tecnico Commerciale e di un corso professionale a indirizzo chimico-biologico. Verso la fine degli anni Novanta il Collegio ha reso attiva la Scuola dell'Infanzia e, nel 2002, il Micronido (dal 2006 diventato Nido). Dall'anno scolastico 2000/01 tutte le scuole del Collegio - Infanzia, Primaria, Secondaria di primo e secondo grado - sono state riconosciute paritarie. Nell'anno scolastico 2006/07 l'Istituto ha erogato il quinto e ultimo anno di corso dell'IPIA Chimico/Biologico; infatti, in previsione del passaggio alla gestione delle Regioni di tutti gli Istituti di formazione professionale, il Collegio, nell'anno scolastico 2003/04, decise di portare a esaurimento il corso. Dall'anno scolastico 2010/11 nella Scuola Secondaria di secondo grado è stata portata avanti la trasformazione degli indirizzi secondo la Riforma Gelmini. Dallo stesso anno scolastico il Collegio ha ottenuto la parità per il liceo scientifico opzione scienze applicate e per il liceo classico. Nell'a.s. 2013/14 è stato introdotto un ampliamento del Liceo scientifico delle scienze applicate con la proposta di un corso che, sfruttando la quota di autonomia scolastica, fosse in linea con il liceo sportivo; tale indirizzo è entrato in vigore dall'a.s. 2014/15 con il conseguimento della parità. Con l'a.s. 2014/15 sono arrivati ad esaurimento gli indirizzi attivati in Istituto prima del Riordino delle Scuole Superiori e precisamente: il Liceo scientifico sperimentale con due indirizzi – matematico naturalistico e letterario classico – e l'Istituto Tecnico Commerciale Igea. La scuola, infine, ha partecipato al bando di concorso per l'apertura di un Liceo Scientifico Quadriennale ottenendo l'approvazione da parte del Ministero. Di conseguenza, a partire dall'a.s. 2018/19, è stata aperta una classe di Liceo Scientifico Quadriennale. Dall'a.s. 2020/21 è stata aperta una sezione di Liceo Classico ed una sezione di Liceo Scientifico. Il Collegio, in quanto espressione dell'identità cattolica, si è strutturato come luogo di azione educativa ponendosi come Scuola della società civile, che nasce dalla libera scelta dei cittadini (studenti e

Collegio Villoresi

famiglie), nella linea della sussidiarietà. La Scuola è in dialogo, riguardo ai valori fondanti l'istituzione cattolica, con i soggetti coinvolti nell'esperienza della comunità: gli studenti, le loro famiglie, la Chiesa, la società locale di riferimento.

SCELTE FORMATIVE-CULTURALI-PROGETTUALI

La mission e il profilo culturale che caratterizzano l'azione educativa e didattica del Collegio Villoresi San Giuseppe sono di tipo orientativo finalizzati cioè a creare le condizioni perché ciascun alunno possa trovare una risposta alla domanda fondamentale "Chi sono io?" e quindi riesca a dare un senso e una motivazione profonda alle sue scelte attuali e future; essi si possono così sintetizzare:

- l'attenzione ai valori della persona, che viene posta al centro e alla cui crescita concorre l'intera azione didattica, attraverso la promozione della cultura dell'essere e non dell'avere, per fare di ciascun alunno un uomo o una donna libero/a e responsabile
- la presenza di un equilibrato rapporto tra l'asse formativo scientifico e quello umanistico; tale integrazione delle "due culture" si attua attraverso il taglio scientifico dei saperi che è volto a percorrere trasversalmente tutte le discipline, assicurando anche alle discipline propriamente scientifiche il necessario corredo di una riflessione storico – filosofica
- la qualità e il rigore logico dei processi di acquisizione delle conoscenze prevedono un equilibrio tra l'approccio teorico-astratto e quello empirico-sperimentale. A ciò concorrono l'ampia strumentazione dei diversi laboratori in dotazione alla scuola e l'ampio spazio riservato allo studio dell'informatica in tutti gli ordini di scuola, nonché l'utilizzo dell'informatica stessa a livello trasversale rispetto alle altre discipline
- i saperi del percorso scolastico si coniugano con i valori formativi del cittadino, alla luce dell'educazione alla convivenza civile, con un respiro europeo e mondiale; basti pensare alla cura che è riservata allo studio della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola e, per la Scuola Secondaria di primo grado di una seconda lingua comunitaria (lo spagnolo), curricolare e obbligatoria

L'insegnamento impartito in questa scuola si propone di far acquisire agli studenti, attraverso le conoscenze disciplinari, competenze fondamentali e un metodo di studio che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, nuove informazioni e di produrne altre. Le famiglie iscrivono i loro figli a questa scuola consapevoli di trovarvi sia un insegnamento di qualità sia una particolare attenzione ai processi formativi; sono anche consapevoli di trovarvi una consolidata tradizione di serietà che solleciterà le loro motivazioni culturali e quelle dei loro figli determinando una costante serietà d'impegno;

Collegio Villoresi

al termine del loro percorso formativo gli studenti diplomati accedono in maggioranza a facoltà scientifiche e giuridico-economiche o in genere proseguono comunque negli studi universitari senza significativa dispersione. Sono sempre particolarmente positivi i risultati dei test di ammissione a tutte le facoltà universitarie.

ASSI DI SVILUPPO EDUCATIVO

Humanism: nutrire una visione. La riflessione parte da alcune domande: chi è l'essere umano, quale è il suo posto nell'universo? Cosa significa avere una visione? Avere una visione significa essere cattolici, avere uno sguardo di umanità, che abbia radici e storia, che trasmetta serenità e agio all'interno di una complessità come la scuola, vista come scuola di vita.

Education: coltivare l'unicità. L'obiettivo è individuare nuovi strumenti che si mettano al servizio della funzione educativa tra cui la tecnologia occupa un posto importante. Acquisiscono importanza, inoltre, le tematiche dell'inclusione e della centralità di ogni studente e delle proprie inclinazioni di apprendimento.

Sports: vivere lo sport. Lo sport viene identificato come un grande strumento educativo che contribuisce a fare comunità e che esprime al massimo le sue potenzialità anche attraverso il supporto della ricerca scientifica

Languages: conoscere le lingue. Lo studio delle lingue straniere, in particolar modo dell'inglese, è potenziato attraverso la didattica in lingua, le ore di conversazione, la preparazione alle certificazioni, ecc. con lo scopo di internazionalizzare l'offerta formativa del Collegio.

Collegio Villoresi

SEZIONE 1: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Collegio Villoresi san Giuseppe si trova nel comune di Monza a dieci minuti di strada a piedi dal centro della città e a poche centinaia di metri dalla Villa Reale, in un quadrato tra gli ingressi di via Monti e Tognetti, via Volta e a metà del lungo Viale Cesare Battisti. A scuola, raggiungibile più facilmente in auto, si può giungere dalla stazione ferroviaria a piedi o con i mezzi pubblici.

Il Collegio è inserito in un contesto cittadino molto urbanizzato, essendo Monza, per numero di abitanti, la terza città della Lombardia. Il territorio vanta una tradizione di grande sviluppo artigianale e industriale, così come del settore dei servizi. Il tessuto socio-economico è medio alto, nonostante la crisi economica di questo ultimo periodo rischi di far sentire i suoi effetti anche qui.

La città di Monza, soprattutto da quando è divenuta provincia, è punto di riferimento per gli abitanti delle altre realtà cittadine vicine, in particolari quelle poste a nord. Rimane poco sfruttata la possibilità di crescita, di comunicazione e scambio con la città di Milano, che permetterebbe un salto di qualità sotto tutti gli aspetti, culturale, economico, sociale e di servizi, che oggi rischiano di essere paralizzati al solo territorio della Brianza.

Il filo conduttore tra tutte le proposte del Collegio è “essere, non apparire”. Proprio per questo vuole essere presente sul territorio così da potenziare, ancora una volta, l’esperienza dei propri ragazzi. Questa promessa del Collegio non può non prendere in considerazione il tessuto e la realtà che lo circondano, ma anzi valorizzare lo scambio reciproco, motivo di arricchimento e crescita. Il nostro è un territorio ricchissimo, in cui perdersi ed imparare esplorando. Nel raggio di 1 Km possiamo trovare la Villa Reale e il Parco di Monza, il centro storico con la Cappella di Teodolinda, l’Arengario, l’Autodromo Nazionale, l’Hangar Bicocca.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

La scuola del Collegio Villoresi definisce le sue finalità a partire dalla centralità del bambino rispettando l’originalità del suo processo individuale e l’unicità della sua rete di relazioni. Lo scopo è quello dell’incontrare, dello scoprire, dell’accogliere, del ricercare l’essenziale per educare all’unicità di ciascuno come valore. Un contesto significativo dove le domande e la ricerca danno un senso all’apprendimento, dove quello che aiuta ad imparare è il vero confronto che implica sempre una relazione con la realtà. La consapevolezza di sé e del mondo verrà sviluppata attraverso laboratori innovativi, le prime gite e le esperienze di solidarietà. Il rapporto con la famiglia si trasforma in un vero e proprio patto di alleanza educativa per creare un clima di collaborazione e fiducia che permetta il confronto e la condivisione del percorso di crescita dei bambini e dei ragazzi.

Collegio Villoresi

1.3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori

2 Laboratori di informatica con collegamento ad internet

1 Laboratorio di Chimica

1 Laboratorio di Fisica

Spazi interni

1 aula magna

2 aule dotate di LIM e Smart TV con arredi adeguati che permettono un'organizzazione del lavoro sia individuale che di gruppo

50 pc presenti nei laboratori

20 tablet

Corridoi ampi dotati di tavoli da lavoro

Servizi igienici, disposti su ogni corridoio in numero adeguato

Infermeria

Cappella

Spazi esterni

Parco interno

Campi da gioco

Strutture sportive

1 campo calcio a 11

1 campo pallavolo

1 campo basket

2 palestre

1 sala danza

1 piscina

Servizi

Mensa

Scuolabus

1.4 Risorse professionali

63 DOCENTI

Collegio Villoresi

SEZIONE 2: LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

In presenza dell'Autonomia appare indispensabile una valutazione realistica e obiettiva della validità complessiva del Piano dell'Offerta formativa triennale di ogni settore scolastico, per verificarne l'efficacia, confrontando soprattutto gli esiti di fatto raggiunti (qualitativamente e quantitativamente) con quelli attesi e intenzionalmente perseguiti. Ciò permette che le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute e dichiarate nel PTOF, le risorse professionali e materiali impiegate, siano sempre orientate al miglioramento e all'arricchimento dell'offerta formativa complessiva.

A questo scopo viene condotta, al termine di ogni anno scolastico, un'accurata indagine sul livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico (docenti, genitori, studenti), che risponda a questioni utili per la valutazione consapevole delle attività svolte rispetto a quelle programmate, sull'attuazione del PTOF e dei relativi progetti, consentendo in tal modo di apportare modifiche in itinere laddove se ne ravvisasse la necessità e di modificare o integrare il Piano dell'anno successivo.

Nel corso della realizzazione del PTOF 2019/2022 saranno monitorati i seguenti aspetti:

- coerenza della programmazione didattica in relazione a quanto inserito nel PTOF
- azione didattica
- coinvolgimento degli alunni e delle famiglie
- inclusione degli alunni con particolari bisogni educativi speciali
- attività di recupero e potenziamento (AOF)
- percezione interna ed esterna delle attività svolte dall'Istituto
- stato di avanzamento e conclusione dei progetti
- tecnologia
- multilinguismo

I dati raccolti forniscono alla Direzione, al Collegio dei docenti e ai Consigli di Classe, indicazioni utili per la valutazione consapevole delle attività svolte rispetto a quelle programmate, sull'attuazione del PTOF e dei relativi progetti, e all'immagine che viene percepita all'esterno, consentendo in tal modo di apportare modifiche in itinere laddove se ne ravvisasse la necessità e di modificare o integrare il Piano dell'anno successivo.

Per le diverse rilevazioni si utilizzeranno strumenti di raccolta dei dati opportunamente elaborati, quali questionari di soddisfazione e percezione.

Tutti i dati raccolti nell'attività di monitoraggio verranno elaborati e stampati sotto forma di grafici e tabelle entro il mese di luglio e servono per valutare:

Collegio Villoresi

- l'efficienza del servizio erogato dal personale docente
- la qualità della prestazione del servizio di insegnamento dei docenti
- l'abilità dei docenti di tradurre gli obiettivi specifici di apprendimento in obiettivi formativi
- l'efficienza dei corsi di recupero svolti nell'anno scolastico
- il successo e/o insuccesso formativo degli studenti
- l'efficienza delle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione la ricaduta dell'ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITÀ E TRAGUARDI

AMBITI DI MIGLIORAMENTO	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Potenziamento del recupero finalizzato al successo scolastico: revisione della modalità operativa	Abbassamento della quota di alunni con debiti formativi estivi
	Ulteriore cura nel potenziamento di discipline caratterizzanti i vari indirizzi scolastici	Miglioramento degli esiti della seconda prova prevista per l'esame di stato
	Implementazione dell'insegnamento di alcune materie, o moduli, in lingua inglese con l'obiettivo di formare negli studenti un'identità europea, facilitando l'acquisizione di certificazioni linguistiche e promuove il plurilinguismo come strumento di conoscenza della realtà locale ed europea	Maggior numero di alunni con certificazioni acquisite tramite Cambridge Institute per la lingua inglese e Dele per la lingua spagnola
	Sviluppo di competenze digitali attraverso l'avvio del progetto One to Cloud che si configura come evoluzione di One to One già presente in collegio	Sviluppo di competenze informatiche che culminano nell'acquisizione di Certificazioni ICDL
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli dei risultati delle prove invalsi, attualmente in linea con i risultati regionali	Attuare processi e attività che individuino fattori di miglioramento

Collegio Villoresi

Competenza chiave europee	Attuare processi e attività che individuino fattori di miglioramento	Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica, che si configura come materia trasversale a tutte le discipline
	Arginare comportamenti scorretti che possono condurre ad episodi di bullismo	Coinvolgimento di esperti per individuare e risolvere le problematiche alla base di comportamenti non costruttivi, avvio di progetti a tema
	Educazione alla legalità	Promuovere uscite didattiche ed incontri con Associazioni ed Enti che operano sul territorio
Risultati a distanza	Potenziamento della preparazione didattica in ambiti specifici, correlati alla scelta del percorso post diploma	Migliorare il posizionamento della scuola nelle statistiche

2.2 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

In osservanza delle indicazioni del Dirigente Scolastico, così come si può evincere dai momenti collegiali di inizio anno nel rispetto degli obiettivi prioritari fissati dal comma 7, legge n.107/2015, in riferimento a quanto valutato nel Rapporto di Autovalutazione di Istituto e considerato nel Piano di Miglioramento, tenuto conto delle esigenze del territorio e al fine di rendere chiara la propria identità culturale ed efficace l'impegno della scuola per il successo formativo degli alunni, vengono seguite le finalità :

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di figure dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto

Collegio Villoresi

allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, in italiano e in inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning. Creazione ed implementazione del multilinguismo
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e alla parità tra sessi, nel rispetto delle differenze, mirando al dialogo, al sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

Collegio Villoresi

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
10. Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
11. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
12. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
13. Definizione di un sistema di orientamento

2.3 Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Uno degli aspetti di innovatività del modello organizzativo che il Collegio è impegnato a perseguire riguarda il bilanciamento tra attività didattica e attività strategica e di management.

Relativamente agli aspetti strategici e di management, la Direzione dell'Istituto, a partire dal 2015, alla luce della legge 107/2015, ha introdotto il Sistema di Gestione della Qualità secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015.

Il Collegio, attraverso l'organo Direttivo, verifica l'adeguatezza e il rispetto dei requisiti propri dell'attività e quelli legislativi vigenti e cogenti, considerati nella loro dinamica evoluzione. Essa viene aggiornata, ove necessario, con la definizione di nuovi obiettivi da perseguire. Gli obiettivi prioritari che la politica strategica dell'Istituto vuole perseguire per essere efficace nella propria mission sono:

- la soddisfazione del cliente
- la capacità di innovazione e di essere al passo coi tempi

Collegio Villoresi

- il continuo miglioramento della qualità dei servizi

Per conseguire questi obiettivi tutta la Comunità educante dell'Istituto si impegna su due livelli: sul piano formativo e sul piano gestionale.

Più in dettaglio sul piano formativo si propone di:

- educare gli allievi ai più importanti valori individuali e sociali
- insegnare un metodo di studio
- rendere gli alunni autonomi e responsabili nel rispetto di sé, degli altri e delle cose
- favorire i contatti con la realtà esterna, in particolare nella Scuola Secondaria di secondo grado attuando percorsi di PCTO
- I docenti si devono impegnare nel corso dell'attività didattica per far acquisire agli studenti, attraverso le conoscenze disciplinari, abilità fondamentali e metodo che consentano loro di integrare, in una rete cognitiva saldamente strutturata, nuove informazioni e di produrne altre.

Tali abilità, scandite secondo una scala progressiva di acquisizione dai gradi più bassi a quelli superiori, mirano tutte a potenziare le capacità di ricerca, di investigazione e di studio dell'alunno e a "insegnargli a imparare".

Sul piano gestionale si propone:

- il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne
- la ricerca, l'analisi, la progettazione e la realizzazione di azioni volte ad assicurare l'efficienza ed efficacia in tutti i processi primari e di supporto attivati nella struttura scolastica
- l'intento di interpretare, e possibilmente anticipare, le esigenze espresse ed implicite degli studenti e di tutti i portatori d'interesse.

A tale proposito, l'Istituto impegnato da lungo tempo nel fornire servizi sempre migliori, ha trovato nel SGQ un valido strumento organizzativo, gestionale e informativo che, opportunamente implementato ogni anno, permette il conseguimento degli obiettivi pianificati in un'ottica culturale di miglioramento continuo. Il livello più alto del SGQ applicato nell'organizzazione è rappresentato dal Manuale della Qualità, che, redatto, su delega della Direzione, dal Responsabile Qualità secondo le direttive dell'organizzazione e i requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2015, definisce le linee di applicazione delle Procedure in esso richiamate, così come le responsabilità e le interconnessioni fra le diverse aree dell'organizzazione.

La cultura della Qualità è ritenuta determinante per valorizzare e incrementare i servizi erogati, per cercare di soddisfare i bisogni e le aspettative di tutte le parti interessate quali gli studenti, le famiglie, gli operatori della scuola e più in generale la società e le Istituzioni. Pertanto per l'Istituto utilizzare il SGQ significa istituire e mantenere un programma strutturato di miglioramento continuo, che possa rispondere in modo efficace e tempestivo

Collegio Villoresi

alle esigenze di una scuola che opera all'interno delle dinamiche culturali ed educative del nostro tempo.

L'adozione di regole stabilite nell'ambito del sistema organizzativo, l'utilizzo di un sistema periodico e permanente di definizione degli obiettivi specifici, unitamente all'applicazione dei principi di autonomia e responsabilità, sono così i principi ispiratori del modo di operare sia dell'intera organizzazione sia di ogni suo singolo appartenente.

Sul versante educativo e didattico, la scuola è impegnata nel superamento del modello trasmissivo del sapere, dei setting uniformi, degli strumenti "unici", intervenendo sia sul piano della formazione dei docenti (utilizzo integrato, consapevole ed efficace delle tecnologie educative; introduzione di metodologie attive; didattica laboratoriale ecc.) sia su quello della prassi didattica (utilizzo delle nuove tecnologie; didattica per competenze; integrazione fra nuove e tradizionali forme di valutazione; introduzione di nuove metodologie quali il flipboard classroom e la robotica educativa), sia sul versante della cura delle relazioni all'interno della comunità educante (rilevazione delle relazioni nei gruppi classe; rilevazione del benessere scolastico degli studenti; monitoraggio e valutazione delle competenze sociali e relazionali degli studenti; introduzione della mediazione dei conflitti come strategia educativa).

Aree di innovazione

Leadership e gestione della scuola

La leadership che, a parere del Consiglio di Presidenza, si può esercitare nella scuola è una leadership di natura educativa, basata sulle competenze necessarie per attivare una buona leadership diffusa, flessibile rispetto ai bisogni dell'utenza interna ed esterna e motivante per chi la deve gestire, secondo le risorse proprie ed in grado di valorizzare l'intelligenza creativa del gruppo di staff. La dirigenza ritiene che questa modalità lasci ampio spazio a strategie individuali, ma permetta una gestione coordinata e sistemica dei processi.

Credendo profondamente nell'adattamento ai tempi, vista le continue sfide che la scuola sta affrontando durante questo anno così particolare e colmo di incertezza, l'Istituto, per il prossimo triennio, ha ritenuto di adottare un approccio con i propri collaboratori, basato sulla capacità di essere responsabili dello svolgimento di un certo compito in relazione con la guida che il "leader" può dare loro sia in relazione al compito in sé sia come supporto.

L'orientamento al compito dei collaboratori (staff) è molto alto e viene richiesto loro maturità, expertise elevata, e in questo caso, il ruolo che il leader assumerà sarà di facilitatore con ampi margini di delega. Fondamenti di un gruppo così strutturato sono: il dialogo, la circolarità delle informazioni, la fiducia, la lealtà, la gestione dei conflitti, la valorizzazione delle opportunità per tutto il contesto di azione e di influenza.

Come conseguenza di questa premessa di politica scolastica, la Dirigenza si impegna ad attuare un percorso di rinnovamento, a partire a.s. 2019/20 con perfezionamento nell'a.s. 2020/21 e di adeguamento del "funzionigramma" rispetto a quanto ora in vigore e visionabile

Collegio Villoresi

nell'allegato.

ALLEGATI:

MQ ALL 4 Organigramma_rev. 17dic20.pdf

Reti e collaborazioni esterne

Consapevole del ruolo cruciale della progettazione e della valutazione per la realizzazione di miglioramenti non effimeri, ma duraturi e sostenibili, il Collegio Villoresi San Giuseppe intende investire nel prossimo triennio negli ambiti citati

- essere parte della comunità Monzese: apertura verso la città. Uno degli obiettivi che l'Istituto intende perseguire nel triennio è il coinvolgimento attivo della cittadinanza, attraverso la collaborazione con enti e persone legate al mondo della cultura a tutto tondo.
- il potenziamento delle competenze progettuali e valutative dei docenti relativamente agli interventi educativi e didattici, anche in una prospettiva di individualizzazione e personalizzazione degli stessi
- gestione del ciclo di vita dei progetti: inizio, pianificazione, esecuzione e controllo, chiusura; valutazione di progetto considerando anche gli aspetti finanziari e le esigenze dell'attività di rendicontazione.

Spazi e infrastrutture

Le dinamiche e i bisogni della società si fondano sulle nuove tecnologie che è necessario saper utilizzare e padroneggiare e, per far fronte alla crescita esponenziale della domanda di competenze digitali, soprattutto nel mondo del lavoro, l'impianto educativo deve poggiare le sue fondamenta sull'educazione digitale: intesa non soltanto come strumentale all'apprendimento ma, come metodologia di lavoro.

Per tale motivo il Collegio ha ritenuto necessario porre particolare attenzione al progresso tecnologico per fornire competenze digitali alla collettività. Questo progetto deve partire dalla scuola e andare nella direzione di un rinnovamento della didattica e dell'introduzione di linguaggi e contenuti digitali nel tentativo di sostenere forme di apprendimento collaborativo. Il processo di innovazione tecnologia in Collegio ha seguito i seguenti step:

- introduzione in tutte le aule della LIM. (progetto One to many). Il docente diventa facilitatore.
- implementazione del progetto One to One che ha visto la distribuzione del notebook a tutti gli studenti della scuola secondaria di I e II grado
- avvio del progetto One to Cloud che si configura come evoluzione del progetto One to One
- realizzazione di aule per l'Active Learning

Allo stesso tempo gli insegnanti sono stati sensibilizzati ad un uso consapevole dello

Collegio Villoresi

strumento digitale e dalle potenzialità che esso rappresenta. Mentre il libro si caratterizza per l'organizzazione sequenziale del suo contenuto e per la forma narrativa, il digitale privilegia un'organizzazione "reticolare" (basti pensare alle mappe concettuali e agli ipertesti) e permette di interagire con i contenuti, formulare e verificare ipotesi, confrontare immagini, suoni, filmati, creare percorsi personalizzati, avere sempre un feedback del lavoro svolto e procedere all'autocorrezione.

Lo strumento tecnologico non rappresenta soltanto un supporto e un'integrazione della didattica tradizionale (come l'utilizzo di piattaforme digitali di e-learning e condivisione dei materiali) ma rappresenta una vera e propria disciplina innovativa. Esempio emblematico è l'attivazione dei corsi di Autocad e Robotica. Il primo viene proposto come materia sostitutiva del disegno tecnico.

Altre attività di spicco in ambito tecnologico sono i laboratori sull'uso consapevole della tecnologia e dei social (per le classi prime Secllg) ed il laboratorio di Sport Data Science (previsto per il liceo sportivo), anche per la scuola secondaria di I grado è riscontrabile la presenza nel curriculum di una disciplina denominata "Media Education" orientata alla costruzione di competenza digitale negli allievi.

Il Collegio è anche Test Center per il conseguimento del patentino Europeo informatico (ECDL).

La didattica digitale, nelle sue diverse forme, deve essere vista come un'opportunità per modificare nel profondo le modalità di apprendimento, per sviluppare nuove capacità cognitive e per ampliare la quota di popolazione che ha accesso all'istruzione. Le nuove tecnologie possono essere, se correttamente usate, dispensatrici di un notevole valore aggiunto non solo nel processo di insegnamento-apprendimento, ma anche nell'insieme delle molteplici domande e dei nuovi bisogni posti dalla nostra società e dal vivere quotidiano, configurandosi come un utile strumento per l'eguaglianza delle opportunità in una società che "parla digitale".

Collegio Villoresi

SEZIONE 3: L'OFFERTA FORMATIVA

Liceo Scientifico Scienze Applicate Collegio Villoresi San Giuseppe

MBPS1Q500V

Via Monti e Tognetti 10, Monza

Telefono 039839041

Email segreteria@collegiovilloresi.it

3.1 Obiettivi formativi

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei singoli percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

In riferimento ai corsi attivati in Istituto, a conclusione del liceo classico e scientifico gli studenti dovranno perseguire i seguenti obiettivi, distinti per area di apprendimento:

1. Area metodologica

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

2. Area logico-argomentativa

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione

Collegio Villoresi

3. Area linguistica e comunicativa

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

4. Area storico-umanistica

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione

Collegio Villoresi

- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

3.2 Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Collegio Villoresi

Competenze specifiche del liceo Scientifico opzione Scienze applicate:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Approfondimento

Il percorso del liceo scientifico opzione scienze applicate è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso

Collegio Villoresi

sistematico del laboratorio, aver raggiunto una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3.3 Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione comuni:

Durante gli scrutini ogni docente esprime la sua proposta di voto motivata, in relazione agli obiettivi per disciplina stabiliti dal Dipartimento di materie e agli obiettivi trasversali definiti dal Collegio Docenti e dai singoli Consigli di Classe. I Dipartimenti e le Aree disciplinari devono individuare COSA debba essere valutato, sia in termini di contenuti sia in termini di abilità e competenze; definiscono inoltre il tipo e il numero CONGRUO di valutazioni.

La proposta di voto nella singola disciplina tiene conto di quanto effettivamente acquisito dallo studente in riferimento a:

- conoscenze, competenze e abilità nella singola materia
- progressi realizzati dagli studenti
- impegno, partecipazione, attenzione nella singola disciplina
- partecipazione alle attività di sostegno e recupero svolte durante l'anno scolastico ed esiti relativi
- eventuali elementi relativi ai PCTO
- eventuali elementi relativi ai percorsi di cittadinanza attiva

La valutazione durante l'anno scolastico deve essere trasparente, costante e tempestiva.

I Consigli di Classe in sede di scrutinio, sulla base delle proposte di voto dei singoli insegnanti e in considerazione dei criteri generali di valutazione approvati dal Collegio dei docenti, procedono alla valutazione complessiva del profitto e del processo di apprendimento dello studente tenendo conto collegialmente (anche in riferimento alla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018), di:

- competenze trasversali alle diverse aree disciplinari,
- impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente,
- capacità di organizzazione autonoma
- spirito di iniziativa
- rielaborazione personale
- assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione complessiva qualora non precisamente motivate e documentate.

Collegio Villoresi

Si ricorda che la valutazione finale si riferisce a ciascun anno scolastico e che, pertanto, è necessario considerare anche i risultati del trimestre.

Visto il Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”

La Didattica Digitale integra la didattica in presenza anche negli aspetti della valutazione. Analogamente alla valutazione nelle attività svolte esclusivamente in presenza, nella Didattica Digitale Integrata la valutazione degli apprendimenti si fonda su un attento monitoraggio delle conoscenze e delle competenze acquisite dalle studentesse e dagli studenti ed avviene, si ribadisce, in modo costante, trasparente e tempestivo. Nella Didattica Digitale Integrata i docenti utilizzano gli strumenti messi a disposizione dalla tecnologia per adeguare il processo di insegnamento/apprendimento al contesto in cui le lezioni si svolgono: la valutazione tiene conto quindi non soltanto del grado di raggiungimento degli obiettivi, ma anche dei progressi effettuati, dei percorsi intrapresi e dei processi attivati per il raggiungimento degli obiettivi all’interno dei diversi contesti di apprendimento. In particolare, la valutazione formativa, affiancandosi a quella sommativa, fa emergere e valorizza la disponibilità ad apprendere delle studentesse e degli studenti, la capacità di lavorare in gruppo, l’autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutarsi in modo corretto. In aggiunta alle prove di verifica sommative, che certificano il raggiungimento degli obiettivi, i docenti prendono in considerazione anche elementi di valutazione legati alle modalità di apprendimento delle studentesse e degli studenti, come la capacità di interpretazione e rielaborazione critica degli argomenti, le strategie adottate, il livello di partecipazione e la disponibilità a collaborare, la gestione autonoma del compito assegnato, la precisione e la puntualità nelle consegne ed ogni altro elemento che possa essere utile a fornire un quadro preciso del percorso di apprendimento. In quest’ottica la valutazione rappresenta uno strumento per valorizzare anche tutte quelle attività e quei comportamenti, come la partecipazione e i contributi personali alla lezione, che forniscono informazioni sui percorsi, le strategie e le risorse attivate dalle studentesse e dagli studenti per la costruzione del proprio sapere. Gli strumenti valutativi che i docenti possono adottare tengono quindi conto di tutti questi elementi che, orientando la valutazione anche agli aspetti formativi, oltre che certificativi, agevolano il processo di insegnamento/apprendimento e stimolano per ciascuno studente e ciascuna studentessa l’autovalutazione, la consapevolezza dei risultati ottenuti e la spinta al miglioramento per il raggiungimento dei propri obiettivi. Pertanto in tutti i tipi di verifica, oltre alla certificazione dei livelli raggiunti, sono valorizzati anche gli aspetti formativi e vengono considerati, per la valutazione del processo, i seguenti elementi:

- l’impegno e la partecipazione attiva durante le lezioni
- la precisione negli elaborati e la puntualità nelle consegne
- la qualità, l’opportunità e la pertinenza degli interventi e delle domande
- la disponibilità ad interagire con il docente e con i compagni di classe nei lavori di gruppo
- la capacità di lavorare in autonomia sulla base delle indicazioni ricevute.

Le valutazioni degli apprendimenti nelle attività didattiche in presenza e in quelle svolte a distanza concorrono con pari dignità alla valutazione finale dell’anno scolastico.

Collegio Villoresi

Tutte le forme di valutazione sono tenute in considerazione per l'assegnazione del voto finale. In sede di scrutinio intermedio e finale, ogni Consiglio di Classe, anche in base alle indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari e delle deliberazioni del Collegio dei Docenti, farà le proprie considerazioni utilizzando le verifiche svolte in presenza, quelle svolte online e tutti gli elementi di valutazione formativa disponibili, nel rispetto della normativa e del principio della collegialità della valutazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE_L. SC. SA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Con l'introduzione della didattica a distanza l'osservazione e la rilevazione degli indicatori sono opportunamente calibrabili sia in un contesto in presenza sia a distanza, valorizzando la capacità di adattarsi alle nuove modalità di lavoro, l'autonomia, il senso di responsabilità e la capacità di autovalutazione degli studenti.

ALLEGATI:

COMPORAMENTO ESTRATTO VERBALE CRITERI VALUTAZIONE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Otengono la promozione alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito una valutazione di profitto non inferiore a 6/10 in tutte le discipline e di condotta non inferiore a 6/10.

Si considera insufficienza grave quella che:

- risulti da prove e verifiche generalmente negative, lungo larga parte dell'anno scolastico;
- sia documentata da mancanza di segni precisi di evoluzione in positivo;
- riveli diffuse lacune nella conoscenza dei contenuti culturali della disciplina;
- evidenzi marcate carenze delle abilità richieste per orientarsi e operare nella materia.

Nel caso di alunni il cui profitto presenti insufficienze in una o più discipline, che non comportino un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe, sulla scorta di tutti i dati in suo possesso, valuterà l'esistenza delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di scrutini finali unitamente a quanto stabilito dal D.M. 80 del 3/10/2007; in particolare terrà in considerazione i seguenti fattori:

- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, nel corso del prossimo anno scolastico, anche mediante opportuni interventi tesi a colmare le lacune rilevate;
- possibilità di seguire proficuamente il programma di studi del prossimo anno scolastico, sulla base delle attitudini a organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con la programmazione didattica.

La valutazione del comportamento, espressa in decimi, viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe e, a partire dall'a.s. 2008-09, concorre, unitamente alla valutazione degli

Collegio Villoresi

apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, in base a quanto stabilito dal D.M. 5 del 16 gennaio 2009. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. Nell'attribuire la valutazione del comportamento si fa riferimento ai criteri per l'assegnazione del voto di condotta deliberati dal Collegio Docenti.

L'accertamento dell'esistenza di tali condizioni verrà effettuato attraverso un'attenta e ponderata valutazione dei seguenti elementi:

- natura ed estensione delle carenze;
- frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola;
- capacità e attitudini emerse nel corso dell'intero anno scolastico;
- fattori oggettivi, anche di natura extrascolastica, che possono aver condizionato il profitto dell'alunno;
- la storia scolastica dell'alunno;
- la presenza di segni concreti di evoluzione positiva nella maturazione personale e scolastica dell'alunno durante l'intero anno, sul piano dell'interesse, dell'impegno, della capacità di organizzare il proprio lavoro, della rispondenza agli interventi educativi e didattici, della responsabilità.

Sulla base della valutazione dei suddetti elementi, il Consiglio di Classe potrà procedere:

(1) alla sospensione e al rinvio del giudizio finale; in tal caso la scuola:

- comunica per iscritto alle famiglie le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate nelle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nelle discipline in cui l'alunno non ha raggiunto la sufficienza;
- comunica gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi con le modalità ed i tempi delle relative verifiche;
- in sede di integrazione dello scrutinio finale (settembre), il Consiglio di classe procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva;

(2) all'assegnazione di schede di lavoro personalizzato da svolgersi nel periodo estivo; in tal caso la scuola:

- valuta positivamente il profitto delle materie in cui vengono assegnate le schede;
- comunica la decisione di attribuire schede di lavoro personalizzato e predispone le schede stesse;
- stabilisce le modalità della verifica delle schede da fissare entro la fine di settembre dell'anno scolastico successivo, con una valutazione che rientra a pieno titolo tra quelle del 1° periodo del nuovo anno;

Ai sensi della normativa attinente l'Esame di Stato a conclusione della scuola secondaria superiore, in sede di scrutinio finale, i Consigli di classe di 3^a-4^a-5^a attribuiscono il credito

Collegio Villoresi

scolastico a ciascun alunno. Esso tiene conto, oltre che della media dei voti conseguiti nello scrutinio finale, anche della presenza di debiti formativi, dell'assiduità della frequenza scolastica e infine dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative, sulla base della eventuale documentazione presentata dagli alunni. In caso di sospensione del giudizio non si attribuirà il credito scolastico, riservandosi di assegnarlo dopo la verifica dei debiti prevista per l'inizio di settembre e, comunque, prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Per tutte le altre operazioni di competenza del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ci si atterrà scrupolosamente alla normativa in vigore. Inoltre, i singoli Consigli di Classe sono invitati a definire i parametri valutativi, che risultino coerenti con quanto disposto per legge e in coerenza con la presente delibera del Collegio Docenti. I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono subordinati alla normativa vigente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il sistema dei crediti scolastici tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente (media dei voti), delle altre voci sottoindicate, nonché delle attività svolte all'esterno della scuola presso Enti o altre istituzioni (ex credito formativo); esso è disciplinato dalla normativa che riguarda solo le classi del triennio (dalla seconda, nel caso del quadriennale). Il Decreto Ministeriale n. 769 del 26/11/2018 ha stabilito che il punteggio complessivo attribuibile nel triennio sia di 40 punti (rispetto ai 25 precedenti); tale punteggio costituisce la base di partenza per l'attribuzione del voto finale dell'esame di Stato. Si sottolinea la rilevanza che il credito scolastico assume, in relazione all'esito finale, in quanto destinato ad incidere per il 40%.

Ciò dovrebbe indurre gli studenti a curare in maniera particolare l'andamento didattico e le valutazioni dell'intero triennio.

ALLEGATI: CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO (002).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: Finale_Griglia_Valutazione_Ed_Civica tot.pdf

3.4 Insegnamenti e quadro orario

DISCIPLINE/MONTE SETTIMANALE	ORARIO	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		4	4	4	4	4

Collegio Villoresi

STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	5	5	5
INFORMATICA (ICDL)	2	2	2	2	2
INGLESE CON LABORATORIO	4	4	4	4	4
FISICA CON LABORATORIO	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	3	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
ROBO LOGIC	1	1	0	0	0
Totale ore	29	29	32	32	32

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio, per l'insegnamento della disciplina di Educazione Civica, ha deliberato che venga dedicata un'ora alla settimana e, come previsto dalla Legge, siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Nel caso in cui non vi

Collegio Villoresi

siano nell'istituto docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

3.5 Curricolo di Istituto

La progettazione del curricolo deve necessariamente partire da alcune considerazioni ben espresse nelle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione:

1. oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che gli alunni vivono: alla scuola spetta il compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze

2. lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti, cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi: la scuola deve pensare e realizzare il proprio progetto educativo e didattico tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione

3. la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone, ognuno impara meglio nella relazione con gli altri: la scuola deve concorrere a formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, europea o mondiale

4. tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, ma ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità: la scuola deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità gli alunni, in tutte le fasi della loro formazione. Le Indicazioni per il curricolo e il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (Decreto 22 agosto 2007), di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 art. 1, recepiscono la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 che invita gli Stati Membri a offrire a tutti gli alunni l'istruzione e la formazione iniziale atta a sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento.

Le competenze sono definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto; sono definite competenze chiave quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento europeo delinea otto competenze chiave:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare

Collegio Villoresi

6. competenze sociali e civiche
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Appare chiaro quanto delicato e complesso sia il compito di definire un curriculum adatto a conseguire i risultati attesi in termini di formazione dei singoli alunni.

Nei differenti Settori della Scuola la progettazione del curriculum avviene tramite un percorso che può essere così sintetizzato:

1. elaborazione di un profilo generale di alunno in uscita: Collegio Docenti generale
2. definizione di scelte metodologiche e organizzative generali: Collegio Docenti generale
3. individuazione di ambiti disciplinari e interdisciplinari, aree fondamentali, opzionali e facoltative: Collegio Docenti riunito per settore
4. definizione dei criteri generali di valutazione e, solo per la Seclg, certificazione di crediti e debiti: Collegio Docenti riunito per settore
5. definizione del profilo in uscita caratteristico di ogni settore: Collegio Docenti riunito per settore
6. analisi del contesto e definizione dei risultati attesi: all'inizio dell'a.s. l'Equipe pedagogica (Nido, Infanzia, Primaria e Seclg) e il Consiglio di Classe (Seclg) prendono in esame la situazione di partenza della classe e definiscono i risultati attesi
7. interpretazione disciplinare del modello di alunno in uscita e progettazione curricolare specifica: all'inizio dell'a.s. l'Equipe pedagogica e il Consiglio di Classe, partendo dal modello di alunno in uscita elaborato dal Collegio docenti di settore, progettano il curriculum specifico per la corretta acquisizione delle competenze disciplinari e trasversali. Gli incontri di progettazione sono articolati in modo diverso nei vari settori: Scuola Primaria: non meno di quattro incontri di programmazione prima dell'inizio dell'a.s.; un incontro settimanale di programmazione per moduli e per ambiti disciplinari. Scuola Seclg: quattro incontri di programmazione prima dell'inizio dell'a.s. e un incontro dopo la somministrazione dei test d'ingresso. Scuola Seclg: la programmazione prende avvio nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari (area tecnico-scientifica, area umanistico-linguistica) e prosegue nei Consigli di Classe di inizio anno; i dipartimenti disciplinari riesaminano e verificano la programmazione in due incontri successivi, uno a dicembre e uno ad aprile. In tutti i settori la progettazione del curriculum è sottoposta a riesame, validazione e verifica in occasione dei momenti di valutazione di metà e fine del primo trimestre/quadrimestre e di metà del secondo pentamestre/quadrimestre.

• CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curriculum siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe. Il coordinamento sarà

Collegio Villoresi

affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento, il quale si occuperà di dare ordine ai contenuti delle singole discipline. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Strategie pensate e messe in campo secondo logiche innovative e rispettose del benessere di ciascun alunno per favorire un apprendimento significativo e autentico.

- Organizzazione del periodo scolastico in un trimestre e un pentamestre, a sua volta culturali e di percorsi tematici da sviluppare in forma multidisciplinare per gruppi classe e di livello.
- Laboratori scientifici: biologia, chimica, fisica, scienze della terra, informatica, Autocad
- Robo-Logic: laboratorio di robotica.
- "Didattica interattiva": elearning, problem solving, flipped classroom
- Attività di recupero organizzate su piccoli gruppi attraverso interventi in itinere, sportelli help di studio pomeridiano assistito e momenti di recupero curati dai docenti di classe.
- Attività di approfondimento e potenziamento su tematiche inerenti il percorso di indirizzo.
- Arricchimento dell'offerta formativa mediante: - uscite e visite guidate in città d'arte, musei, mostre, laboratori - sviluppo del progetto lingue e di altri progetti educativi - conferenze, seminari e incontri con personalità della cultura e della scienza - settimana della scienza - potenziamenti obbligatori della lingua inglese e di scienze - collaborazioni con enti e strutture medico-sanitarie del territorio diviso in due periodi.
- Presenza di un docente coordinatore per ogni classe.
- Programmazione del curricolo e delle attività attraverso incontri periodici dei docenti suddivisi per consigli di classe e per dipartimenti disciplinari.
- Progettazione del curricolo verticale per competenze, abilità e conoscenze.
- Individuazione di oggetti

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La realizzazione di tali percorsi avviene mediante la progettazione di attività che permettano agli studenti del triennio della scuola superiore di sviluppare le competenze trasversali e che li accompagnano alla scelta consapevole del loro percorso post diploma. Il Collegio declina i Pcto nelle seguenti attività: stage, progetti di classe, laboratori proposti dalle Università, attività di orientamento in uscita. Gli stage rappresentano una forma possibile di integrazione

Collegio Villoresi

tra scuola e contesto lavorativo - sociale. Rappresentano un'esperienza formativa che si basa su rapporti professionali, relazionali, sociali ed organizzativi del contesto lavorativo e che ha una funzione contemporaneamente formativa, conoscitiva ed orientativa per lo studente che ha l'opportunità di imparare a conoscere il clima, i comportamenti, le relazioni dell'ambiente lavorativo, le competenze richieste dalla professione per la quale si sta preparando. Tale esperienza viene costruita il più possibile vicina alle conoscenze acquisite durante il percorso scolastico a partire dal terzo anno.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", viene ben delineato l'apporto che le singole discipline possono fornire per la costruzione degli strumenti culturali e lo sviluppo delle competenze chiave:

- Le lingue per la comunicazione e la costruzione delle conoscenze, per lo sviluppo delle competenze della comunicazione nella madrelingua, plurilingue e interculturale, per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica.
- Gli ambiti della storia e della geografia, per la valorizzazione dell'identità e l'educazione al patrimonio culturale e alla cittadinanza attiva, per una prima comprensione del mondo, per mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali.
- Il pensiero matematico, per spiegare fenomeni, tendenze naturali e sociali (statistica), per stimolare la capacità di argomentare, di confrontarsi, di negoziare e costruire significati, di aprirsi a soluzioni temporanee con nuove aperture nella costruzione di conoscenze personali e collettive.
- Il pensiero computazionale (che ha alla base lingua e matematica), per acquisire la capacità di risolvere problemi, pianificando strategie (analisi, scomposizione, pianificazione), e di agire consapevolmente.
- Il pensiero scientifico, per la capacità di leggere la realtà in modo razionale e critico, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze.
- Le Arti per la cittadinanza, per la valorizzazione delle capacità creative, estetiche ed espressive, la fruizione consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, il riconoscimento del loro valore per l'identità sociale e culturale, la comprensione della necessità della salvaguardia e della tutela a partire dal territorio di appartenenza, lo sviluppo di relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto fra culture diverse.
- Il corpo e il movimento, per la promozione di esperienze cognitive, sociali, culturali ed affettive.
- Le competenze sociali, digitali, metacognitive e metodologiche da perseguire in ogni ambito perché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili:
 - o Competenze sociali e civiche, attraverso un ambiente di apprendimento democratico, in cui promuovere la discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà, l'empatia, la responsabilità, l'educazione alla legalità mediante la definizione e la condivisione delle regole;
 - o Competenza digitale, per acquisire, oltre le abilità tecniche, la competenza del saper cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete, e l'assunzione della responsabilità nell'uso dei mezzi per non nuocere a sé stessi e agli altri.

Collegio Villoresi

o Imparare ad imparare per acquisire, nella società dell'informazione, la capacità di accedere alle stesse ed abilità di studio e di ricerca (autoregolazione, capacità di governare i tempi del proprio lavoro, priorità, organizzazione di spazi e strumenti, autovalutazione);

o Spirito di iniziativa ed imprenditorialità per assumere iniziative, pianificare, progettare, agire in modo flessibile e creativo.

Insegnamenti opzionali

Corso di Spagnolo, Corso di Francese, Corso di Cinese

3.6 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Alla luce di quanto definito dalla L 107/2015 e successivamente dalla Legge di Bilancio n. 145/2018, gli studenti, a partire dalla classe terza e per il liceo quadriennale dalla classe seconda, devono svolgere attività di PCTO, con l'obiettivo di far acquisire loro competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità. Per i licei è previsto il raggiungimento di un monte ore 90 ore e per l'Ite 150 ore entro il quinto anno.

La progettazione di tali attività ha come obiettivo lo sviluppo delle quattro competenze chiave individuate dalle Linee Guida ministeriali del settembre 2019. Esse sono: competenza personale, sociale e capacità di imparare; competenze in materia di cittadinanza, intesa come capacità di agire da cittadini responsabili partecipando alla vita civica e sociale; competenza imprenditoriale, intesa come iniziativa, creatività e pensiero critico; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, imparando a comprendere come idee e i significati vengano espressi e comunicati nelle varie culture.

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	MODALITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	DURATA PROGETTO	MODALITÀ DI VALUTAZIONE
Stage aziendali	•PCTO presso Struttura Ospitante •Impresa Formativa Simulata (IFS)	Impresa (IMP)	Annuale	Il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle attività legate ai PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento

Collegio Villoresi

				Le proposte di voto dei docenti del CdC tengono esplicitamente conto della valutazione e certificazione delle competenze sviluppate, attuata dal tutor esterno
--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La progettazione di tali attività ha come obiettivo lo sviluppo delle quattro competenze chiave individuate dalle Linee Guida ministeriali del settembre 2019. Esse sono:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare
- competenze in materia di cittadinanza, intesa come capacità di agire da cittadini responsabili partecipando alla vita civica e sociale
- competenza imprenditoriale, intesa come iniziativa, creatività e pensiero critico
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale, imparando a comprendere come idee e i significati vengano espressi e comunicati nelle varie culture

• **STUDENTI ATLETI**

Descrizione: pratica di uno sport ad alto livello agonistico, come da Decreto ministeriale 10 aprile 2018, n. 279: Progetto didattico sperimentale Studente-atleta di alto livello anno scolastico 2020/2021.

• **PERIODO DI STUDI ALL'ESTERO**

Descrizione:

Agli studenti che trascorrono l'intero 4^o anno oppure parte di esso all'estero vengono certificate delle ore di PCTO, commisurate al periodo effettivamente trascorso (80 ore per l'intero a.s., 40 o meno per una parte dell'a.s.).

MODALITÀ

- PCTO presso Struttura Ospitante

Collegio Villoresi

3.7 Iniziative di ampliamento formativo curricolare

- **CONTINUA IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE**

un'ora in più per ogni settimana; attività di laboratorio; certificazioni PET e FCE; stage a New York presso il Palazzo di vetro, sede dell'ONU; viaggi-studio in Gran Bretagna, Stati Uniti e Australia; attivazione di un modulo CLIL in lingua inglese (classi 5[^]); laboratorio IELTS con esami in sede.

Obiettivi formativi e competenze attese

certificazione IGSCCE: nel triennio nelle suddette discipline del triennio insegnate in lingua inglese: English as a second language [language and Business English], Political Economy, Business Administration (per il triennio dell'Ite- Cambridge); Certificazioni BEC (per il triennio dell'Ite- Cambridge)

DESTINATARI

Gruppi classe

- **ANNO ALL'ESTERO**

Presso le famiglie del Collegio trovano accoglienza alunni stranieri che frequentano la nostra scuola. È possibile l'interscambio con studenti provenienti da tutto il mondo

- **CORSO DI INGLESE VEICOLARE: IL 30% DEL MONTE ORE ANNUALE DELLE DISCIPLINE È CONDOTTO DA DOCENTI MADRELINGUA ATTRAVERSO MODULI DI LAVORO**

Sono previsti stage tematici - uno stage a New York presso il Palazzo di vetro, sede dell'ONU (iniziativa aperta anche agli studenti non veicolari). Per questo anno scolastico verranno erogati in modalità on line. Viaggi-studio in Gran Bretagna, Stati Uniti e Australia (iniziativa aperta anche agli studenti non veicolari).

- **LINGUA SPAGNOLA**

Corso di spagnolo opzionale per tutti gli alunni; possibilità di certificazione linguistica DELE

- **LINGUA FRANCESE**

Corso di francese opzionale

- **LINGUA CINESE**

Corso opzionale su richiesta

Collegio Villoresi

- **TECNOLOGIA**

certificazione ICDL con esami in sede o conoscenza e utilizzo delle nozioni di base per la programmazione web oriented o sviluppo e approfondimento di contenuti di matematica fisica attraverso l'utilizzo di software specifici o Autocad o utilizzo della LIM per la didattica interattiva o utilizzo di libri e materiale digitale o personal notebook o registro elettronico o Laboratorio di Robotica o Laboratorio per l'uso consapevole della tecnologia

- **PIANO DDI ALUNNI BES IN PRESENZA**

In ottemperanza ai protocolli di sicurezza in vigore all'interno del Collegio, gli studenti vengono accolti nell'area Metropolitana adeguatamente riorganizzata in apposite isole di lavoro. Gli studenti sono organizzati in piccoli gruppi e, disponendo del proprio personal computer e del necessario materiale didattico, si collegano con il resto della classe e con i propri docenti per svolgere la regolare attività didattica. A disposizione dei gruppi di alunni vi è un team qualificato, composto da docenti curricolari, insegnanti tutor ed educatori che affiancano e supportano gli studenti nella gestione del proprio lavoro. La loro presenza assume una precisa valenza sul fronte didattico ma soprattutto dal punto di vista educativo. Gli studenti possono usufruire delle competenze messe in campo dall'intero team per poter affrontare in maniera costruttiva e personalizzata le sfide scolastiche presenti in questo tempo di emergenza. La DDI in presenza permette di perseguire molteplici finalità: come svolgere l'attività didattica non in solitudine, ma in un clima disteso e con la possibilità di rafforzare specifiche competenze e/o metodologie di studio.

DESTINATARI

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

- **CITTADINANZA E COSTITUZIONE**

Sensibilizzazione ai valori condivisi e coinvolgimento degli alunni in attività volte al raggiungimento del bene comune, uso consapevole dei social network, affettività e dinamiche relazionali, bullismo, prevenzione nell'uso di sostanze quali alcool e droghe, presenza di un referente per la gestione delle politiche alla lotta contro il cyberbullismo ed il bullismo, organizzazione di un ciclo di incontri tematici. (Ad esempio, incontro con i carcerati del Carcere di Opera/Bollate, visita di istruzione presso Masseria di Cisliano, bene confiscato alla criminalità.

DESTINATARI

Gruppi classe

- **PROGETTO ONE TO CLOUD**

Collegio Villoresi

nell'ambito del continuo processo di valorizzazione e diffusione delle risorse digitali che da sempre contraddistingue il Collegio Villoresi, vi presentiamo il progetto One to Cloud. Con One to Cloud ogni allievo del Collegio è dotato di un notebook (da usare in classe e a casa) per gestire lezioni, compiti ed elaborazione di contenuti digitali legati al percorso delle discipline curriculari.

Il Progetto One to Cloud è dedicato a tutti gli studenti delle classi. Esso prevede:

- La dotazione obbligatoria per ciascuno studente di un dispositivo di Progetto (secondo le modalità di seguito descritte).
- L'attivazione, per ciascuno studente, di un'ambiente Cloud personale con tutte le risorse digitali offerte dal Collegio Villoresi

DESTINATARI

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

3.8 Attività previste in relazione al PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE	Un profilo digitale per ogni studente
ACCESSO	Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	Digitalizzazione amministrativa della scuola

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE PERSONALE	DEL	Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
-------------------------	-----	--------------------------------------------------------------

3.9 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Per tutelare le differenze individuali, la nostra scuola prevede, nella quotidianità delle azioni e degli interventi, la possibilità di fornire risposte diverse ad esigenze educative differenti

Collegio Villoresi

valorizzando ciascuno. In tal senso, la presenza di alunni con bisogni educativi speciali è un'opportunità di sviluppo culturale e personale per l'intera comunità scolastica. La dimensione inclusiva della scuola poggia su quattro punti fondamentali:

- 1) Tutti gli allievi possono imparare;
- 2) Tutti gli allievi sono diversi;
- 3) La diversità è un punto di forza;
- 4) L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e comunità;

La scuola inclusiva realizza la crescita degli apprendimenti e della partecipazione sociale di tutti gli alunni, valorizzando le diversità presenti nel gruppo classe. Le differenze comportano scelte didattiche e plastiche capaci di adattarsi ai diversi stili cognitivi e sono alla base dell'azione didattica inclusiva. Esse vengono valorizzate nonché utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare e crescere insieme. I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

1. Costruzione di ambienti di apprendimento positivi, mediante l'utilizzo di facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti
2. Superamento della didattica tradizionale dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza.
3. Didattica Metacognitiva: presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

• DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno BES viene deliberato in Consiglio di classe e documentato e condiviso con la famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe, dopo attenta valutazione, motiverà opportunamente e verbalizzerà le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di rendere trasparente l'intero processo. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia, che può comunicare alla scuola eventuali osservazioni su esperienze sviluppate dallo studente

Collegio Villoresi

anche autonomamente o attraverso percorsi extrascolastici. L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona, a quello studente a cui ci rivolgiamo. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno con BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Referente BES, docente tutor, Coordinatore di classe, docenti del Consiglio di classe, eventuale specialista esterno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Partecipazione attiva, il Pei viene redatto e presentato alla famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Collegio Villorresi

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti con BES prende in considerazione una gamma di elementi che vanno oltre la semplice verifica dei contenuti, dovendo valutare con attenzione l'intero iter formativo, l'impegno profuso, la situazione di partenza e la capacità di applicare soluzioni personali in relazione alle proprie difficoltà. Si ritiene opportuno richiamare alcune indicazioni relative alle verifiche proprio in funzione delle peculiarità individuali di ciascuno studente, perché è implicito che la scuola deve porre attenzione al fatto che le verifiche per gli studenti BES:

- siano preventivamente calendarizzate sulla base di un funzionale confronto fra i docenti del Consiglio di classe;
- vengano effettuate in relazione al PEI/PDP con l'uso degli strumenti compensativi e/o le misure dispensative previste.

E' importante che la valutazione dell'alunno con BES rivesta un valore altamente pedagogico che risponda ai seguenti criteri di inclusività:

- Promozionale, perché dà all'alunno la percezione esatta dei suoi punti forti prima di sottolineare i suoi punti deboli;
- Formativa, perché, dando all'alunno la percezione del punto in cui è arrivato, gli consente di capire, all'interno del processo formativo, che cosa deve fare e che cosa deve chiedere alla scuola;
- Orientativa, in quanto il ragazzo si rende consapevole dei propri aspetti di forza e di debolezza e acquista più capacità di scelta e di decisione.

Una scuola inclusiva utilizza la valutazione anche come mezzo per "giudicare" sé stessa, in un'ottica di continuo miglioramento sia per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse umane che di quelle materiali. La valutazione deve sviluppare processi metacognitivi nell'alunno e, pertanto, il feedback deve essere continuo, formativo e motivante e non punitivo o censorio. L'oggetto della valutazione dell'alunno con BES è tutto il processo di apprendimento. Si considerano quindi il profitto, ma anche:

- il comportamento;
- la disponibilità nei confronti dell'esperienza scolastica (la partecipazione, l'impegno, la serietà, la responsabilità);
- i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza.

Si terrà, inoltre, sempre presente che il processo valutativo incide:

Collegio Villoresi

- sugli aspetti psicologici ed emotivi;
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé;
- sul senso di autoefficacia;
- sulla motivazione allo studio ed in definitiva sul successo scolastico stesso.

La nozione di INCLUSIONE, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione: è un concetto che attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, laddove col concetto di integrazione l'azione si focalizzava sul singolo soggetto, a cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi, per essere poi integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che determina una nuova impostazione e l'adozione di questa ottica insiste sulla personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES e per tutti gli studenti dell'Istituto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

A seconda degli obiettivi che vengono stabiliti nel Pei, lo studente potrà seguire un percorso di orientamento al lavoro, simile ai PCTO. Il Collegio, a seconda della gravità dello studente BES, decide come proporre e coinvolgere i singoli alunni.

Approfondimento

Si allega documento riportante le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994

ALLEGATI:

Valutazione Alunni BES e DSA_medie e superiori.pdf

3.10 Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano in allegato considera le strategie di intervento in diverse situazioni, che vanno dalla normale attività didattica in presenza integrata dalla tecnologia digitale, alla didattica mista in presenza e a distanza, fino alla didattica interamente svolta online in situazione di sospensione delle attività scolastiche per periodi brevi o per periodi più lunghi. Particolare attenzione viene posta alla situazione di studentesse e studenti in condizioni di fragilità, attraverso l'uso della tecnologia in modalità sincrona e asincrona, per ampliare le modalità di svolgimento della didattica a supporto dei bisogni educativi speciali. Analoga attenzione viene rivolta all'ampliamento delle conoscenze informatiche delle studentesse e degli studenti, nonché alla formazione specifica dei docenti riguardo le

Collegio Villoresi

strategie didattiche che possono più efficacemente sfruttare le potenzialità offerte dalla tecnologia digitale.

Il Collegio Villoresi San Giuseppe è già dotato di una buona strumentazione tecnologica (grazie al Progetto One to cloud e alla dotazione per ciascuno studente di Pc personali) e di una buona connettività per assicurare la didattica Digitale integrata dovesse essere necessario ricorrere alla didattica a distanza. Inoltre è già attivo il pacchetto Microsoft 365, con l'utilizzo e la configurazione della piattaforma MICROSOFT TEAMS e di un indirizzo di posta elettronica protetto per studenti e professori, oltre che del registro elettronico LOOP WEB. L'analisi del fabbisogno ha portato la scuola a dotarsi anche di un numero congruo tavolette grafiche e di cuffie con microfono integrato per i docenti che effettuano le videolezioni.

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DDI - Collegio Villoresi.pdf

Collegio Villoresi

SEZIONE 4: ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

L'organizzazione del Collegio Villoresi segue il seguente **organigramma**:

Consiglio di Amministrazione

Consiglio di Presidenza

Consiglio d'Istituto

Collegio Docenti, Consiglio di Classe/Interclasse e di Sezione, Dipartimenti Disciplinari

Uffici amministrativi e didattici, Ufficio personale, Ufficio Admission, Ufficio Qualità e Sicurezza

Il **CdA** è composto da 1 presidente, 2 consiglieri delegati (1 consigliere delegato per le attività educative e 1 consigliere delegato per le attività di supporto), 2 consiglieri e 3 sindaci.

Il **Consigliere delegato per le attività educative**, che ricopre anche la funzione di Rettore del Collegio Villoresi, ha la responsabilità della missione educativa della scuola, del mantenimento dell'ispirazione cristiana dell'istituto e del raggiungimento della missione educativa. Elabora, declina e implementa le strategie dell'organizzazione sulla base degli indirizzi definiti dal CdA nel rispetto dei vincoli di sostenibilità economica e finanziaria con particolare attenzione affinché il modello di funzionamento sia coerente con la missione del Collegio e conforme alla normativa scolastica.

Il **Consigliere delegato per le attività di supporto** ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali; elabora e propone i programmi annuali e pluriennali per l'attività del Collegio; sovrintende alla gestione dell'ordinaria amministrazione del Collegio; cura e sovrintende la corretta esecuzione degli adempimenti di carattere contabile, fiscale, tributario, giuslavoristico, previdenziale e di ogni altro adempimento funzionale allo svolgimento dell'attività.

Il **CdP** è composto dai Consiglieri Delegati, dai Vicerettori e dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei vari settori della scuola, a loro volta coadiuvati da docenti con delega specifica della Direzione. Il CdP cura l'aspetto educativo-didattico dell'Istituto, assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica nella sua autonomia funzionale, entro il sistema di istruzione e formazione, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto d'apprendimento degli alunni, la libertà d'insegnamento dei docenti, la libertà di scelta delle famiglie.

Il **CdI** è composto dai membri del CdP e dalle rappresentanze di docenti, personale non docente e di genitori di ciascun settore della Scuola e, per la Scuola Secondaria di secondo grado, anche dai rappresentanti degli alunni. È convocato e presieduto dal Rettore. Svolge azione consultiva o propositiva che si esprime mediante pareri circa la progettazione e la realizzazione delle finalità educative generali. Ha potere deliberativo circa il calendario

Collegio Villoresi

scolastico e la destinazione di risorse legate ad alcune manifestazioni organizzate dalla scuola.

Il **CdD** è un organo istituzionale composto da tutti i docenti dell'istituto ed è presieduto dai Coordinatori dei singoli settori, se limitato ad un settore della scuola, o dal Rettore se generale. Il CdD ha potere deliberante su tutte le materie che riguardano il funzionamento didattico dell'istituto ed è responsabile di redazione del PTOF; funzionamento didattico; suddivisione dell'anno scolastico; adozione dei libri di testo; promozione di iniziative di aggiornamento; definizione delle funzioni strumentali; fissazione dei criteri di valutazione; regolamentazione delle attività di arricchimento dell'offerta formativa; definizione di aree di progetto o di tematiche per progetti specifici

Il **CdC (Cdlc/CdSz)** è un organismo istituzionale, composto da tutti i docenti di ciascuna classe, oltre ai Coordinatori delle attività educativo-didattiche, che lo presiedono. Il CdC cala le linee educative e didattiche stabilite dal Collegio Docenti nella realtà specifica di ciascuna classe. In particolare, esercita competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione, riunendosi ordinariamente con scadenza periodica e modalità prestabilite. Nella sua forma "aperta" prevede, in almeno due occasioni assembleari all'anno, la presenza dei genitori e degli alunni (o dei loro rappresentanti). Per la Scuola Secondaria di primo e secondo grado, all'interno del CdC particolare rilievo è dato al docente con funzione di Coordinatore di Classe che ha la responsabilità di essere un punto di riferimento stabile per le diverse componenti del Consiglio e di promuoverne la partecipazione.

I **DD** sono un'articolazione dei CdC e dei Cdlc e risultano composti da tutti i docenti della stessa disciplina o area disciplinare. Al loro interno vengono precisati: i criteri didattici di ciascuna disciplina condivisi a livello di istituto; le finalità generali dell'insegnamento della materia; gli obiettivi specifici; gli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi; i criteri e le griglie di valutazione.

4.2 Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

A livello operativo la gestione dell'attività educativo-didattica e delle attività di supporto passa attraverso i seguenti uffici: Segreteria (Amministrativa e Didattica), Ufficio del Personale, Ufficio Ammissioni, Ufficio qualità e sicurezza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://loop.collegiovilloresi.it/Account/Login?ReturnUrl=%2f>

Pagelle online <https://loop.collegiovilloresi.it/Account/Login?ReturnUrl=%2f>

Collegio Villoresi

4.3 Reti e convenzioni attivate

Il Collegio ritiene necessario stabilire relazioni e interagire con diverse realtà operanti sul territorio, perciò ha stabilito rapporti e coltiva forme di collaborazione con molti enti, associazioni e strutture tra le quali: Uffici di amministrazione scolastica della Regione Lombardia (Provincia di Monza e Brianza); Assessorato Pubblica Istruzione; Assessorato Servizi Sociali; ATS Monza e Brianza; UNOPIA e AIAS; Università e altri enti del territorio

4.4 Piano di formazione del personale docente

La Direzione riconosce l'importanza della **formazione del personale**, docente e non, per poter proporre un'offerta formativa innovativa e qualificata e per garantire un costante aggiornamento sulle tematiche di sicurezza e privacy. I corsi proposti per ciascun anno scolastico sono descritti nel Piano di Formazione dei docenti redatto entro il mese di novembre di ogni anno. Inoltre, i docenti partecipano a corsi di formazione individuali.

I corsi di formazione proposti dal Collegio vertono sulle seguenti tematiche: utilizzo del registro elettronico digitale; formazione sulla didattica digitale; sviluppo di competenze digitali e conoscenza di nuovi ambienti di apprendimento; sicurezza generale e specifica; primo soccorso; antincendio; utilizzo defibrillatore; privacy.